



Al Signor Presidente del Consiglio del Comune di Canicatti
Al Signor Sindaco del Comune di Canicatti
All'Assessore al ramo del Comune di Canicatti

Oggetto: Mozione d'indirizzo contro inadempienze Girgenti Acque

Con la presente i sottoscrittori Consiglieri comunali ai sensi del regolamento comunale presenta^{no} la seguente mozione da inserire nel prossimo ordine del giorno

CONSIDERATO CHE

- Il gestore privato del S.I.I. Girgenti Acque Spa, come da disciplinare tecnico allegato alla convenzione, avrebbe dovuto erogare per gli usi civili, entro i successivi 8 anni dalla sottoscrizione della convenzione, una portata minima al punto di consegna non inferiore a 0,10 l./s. per ogni singola abitazione che avrebbe significato acqua 24 ore su 24 ed inoltre sistemare la rete idrica, ridotta ad un colabrodo con oltre il 50% delle perdite, tramite step che prevedevano, superati i 10 anni dalla sottoscrizione della Convenzione, una residua perdita pari al 7 %
- i turni per l'erogazione idrica nel Comune di Canicatti sono sottoposti a continui ritardi e si susseguono, di frequente, copiose perdite di acqua in svariate parti della città che causano allagamenti e cedimenti del manto stradale;
- nell'anno 2016 sono state trattate dal Depuratore di Canicatti, gestito dalla Girgenti Acque, solamente trentanove tonnellate di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue urbane, rispetto alle duecentoventuno tonnellate dell'anno precedente. Tale dato, molto preoccupante, si evince da documentazione ufficiale richiesta dal sottoscritto, e ricevuta da codesto Ente da parte di Girgenti Acque, con protocollo in uscita PRG-0046814-2017 del 08/06/2017.
- l'attuale gestore del sistema idrico del Comune di Canicatti, risulta essere sottoposto ad indagini giudiziarie e cause pendenti riguardo la gestione e l'erogazione dei servizi idrici, le attività di depurazione e le conseguenti problematiche di inquinamento ambientale;
- la Procura della Repubblica di Agrigento ha provveduto ad affidare recentemente la gestione di alcuni impianti di depurazione della provincia, sottoposti a sequestro

preventivo e inizialmente gestiti direttamente da Girgenti Acque, al Dipartimento Acque e rifiuti della Regione Siciliana;

- i fanghi contengono rilevanti quantità di materiale batterico e causano inquinamento se non correttamente trattati e smaltiti.
- I cittadini del Comune di Canicattì, oltre al costo esoso del canone idrico, vengono gravati del canone di depurazione delle acque;
- i cittadini del Comune di Canicattì pagano tre volte per potersi approvvigionare di acqua adeguatamente, una prima volta alla Girgenti Acqua tramite bolletta, un'altra volta agli autobottisti privati nella frequenti ipotesi di riduzioni idriche o mancata erogazione del servizio, ed ancora quando sono costretti ad acquistare, nei supermercati o altrove, acqua potabile per bere e per cucinare.
- la relazione finale della commissione straordinaria di Indagine per Girgenti Acque , costituita in seno al Consiglio Comunale di Canicattì con D.P.C.C. n.8 del 02/01/2014, tra le altre conclusioni, ha recepito il parere dell'ufficio legale del Comune di Canicattì relativamente ad una possibile risoluzione della convenzione. Tale parere è stato favorevole nella misura in cui la Girgenti Acque, ai sensi dell' art. 38 della Convenzione, sia risultata gravemente inadempiente;
- il M5S di Canicattì ed il meetup Canicattì in MoVimento nel marzo 2017, hanno promosso un esposto contro i gravi disservizi della Girgenti Acque, presso la Procura della Repubblica di Agrigento, riportante la firma di 1500 cittadini canicattinesi;

Per i motivi sopra esposti

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E QUESTA GIUNTA:

- ad intraprendere azioni legali volte alla rescissione della convenzione, ai sensi del già citato art. 38 della Convenzione, per gravi inadempienze poichè ne ricorrono tutti gli estremi e conseguente ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico
- ad indagare, senza indugio alcuno, sul corretto funzionamento degli impianti di depurazione, considerato che l'esiguo tonnellaggio di fanghi smaltiti si traduce in rischio di inquinamento ambientale con conseguente danno per la salute dei cittadini.
- a costituirsi parte civile a nome e nell'interesse dell'Ente negli eventuali processi riguardanti la mancata o insufficiente depurazione delle acque reflue. Tale azione

dovrebbe riguardare anche l'Ambito Territoriale Idrico (ATI) di cui il nostro Comune fa parte.

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

Con Osservanza

I consiglieri

Falcone Fabio	Fabio Falcone
Di Benedetto Faro	G. Di B.
Palermo Umberto	U. Palermo
PARLA RITA	Rita Parla
Donna Maria Lucia	M. Lucia D.
Laucella Angela Assunta	A. Assunta L.
Lo Giudice Giuseppe	G. Lo G.
RUBINO GIOVANNI	Giovanni Rubino